

*In occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace, indetta da Giovanni Paolo II ad Assisi il 27 ottobre 1986, il Prelato dell'Opus Dei ha scritto ai fedeli della Prelatura una Lettera pastorale, incitandoli ad unirsi al Santo Padre nel digiuno e nella preghiera. Nella medesima circostanza, Mons. Alvaro del Portillo ha inviato una lettera al Romano Pontefice, assicurando la filiale unione di tutti i membri della Prelatura alla Sua Persona. Si riporta il testo integrale delle due lettere.*

Roma, 13 ottobre 1986

Beatissimo Padre,

da settimane ormai — da quando Vostra Santità ha indetto la Giornata ecumenica ed interreligiosa di Assisi — mi sto unendo alle preghiere ed alle intenzioni del Santo Padre per i frutti di quel giorno di preghiera per la Pace; e assieme a me lo stanno facendo, con filiale sintonia di intenti, i membri della Prelatura, sacerdoti e laici, sparsi in tutto il mondo.

Prego molto lo Spirito Santo, attraverso l'intercessione della Sua Sposa Immacolata, perché operi sui cuori di coloro che hanno sentito l'appello di Vostra Santità, affinché lo ascoltino e lo traducano in opere, ognuno nel proprio ambito. Più si avvicina quel giorno, più si fa vivo in me il bisogno di intensificare preghiere e sacrifici, per ottenere della infinita Misericordia Divina che voglia dare efficacia a questa altissima aspirazione del Santo Padre e rimediare questa enorme necessità dell'umanità intera e della Chiesa Santa.

Anche per questo, ho voluto ribadire ai fedeli della Prelatura, con una lettera — che mi permetto di unire alla presente, e che sta per giungere alle loro mani — l'urgenza di unirsi alle preghiere del Santo Padre con il generoso impegno di figli che vogliono sempre, con tutta la loro mente e tutto il loro cuore, *sentire cum Petro et cum Ecclesia*.

Grato per avermi concesso di aprirGli il mio animo, Le rinnovo la nostra più ferma adesione alla Sua Persona e alle Sue intenzioni, e Le chiedo, Santo Padre, che voglia inviarci la Sua desiderata Benedizione apostolica, mentre mi confermo, come sempre,

della Santità Vostra  
dev.mo, obb.mo ed um.mo figlio  
Alvaro del Portillo

---

A Sua Santità  
il Papa Giovanni Paolo II  
CITTA' DEL VATICANO

---